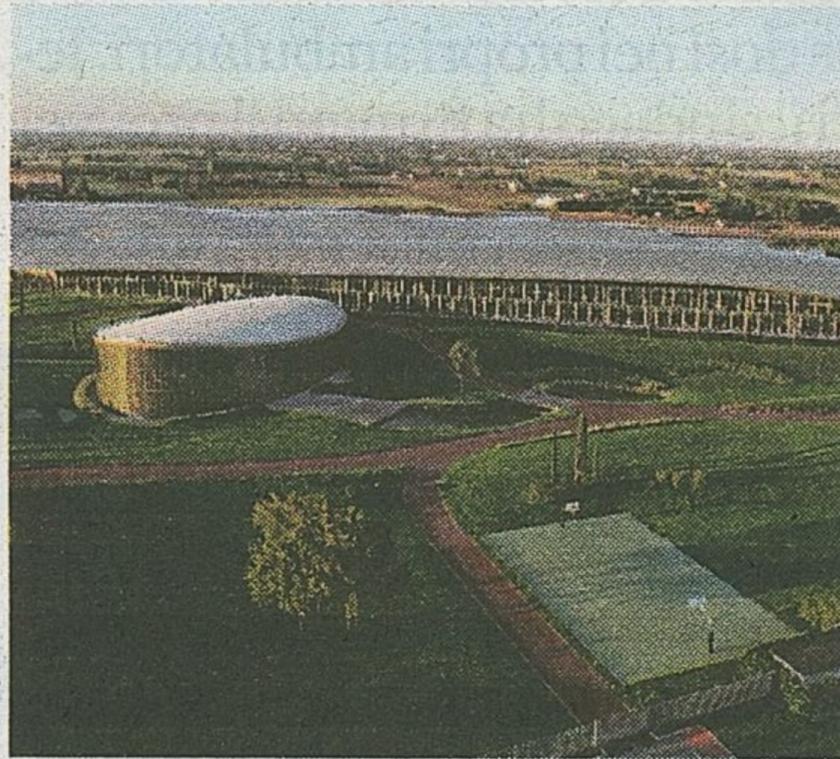


La rsu Uilm ha giocato d'anticipo con una richiesta a Technogym

Corriere Romagna
2 marzo 2021

CESENA

Il giorno prima che il sindaco e l'assessore lanciassero il loro appello perché si venga incontro alle esigenze dei genitori che lavorano e hanno figli costretti da oggi a restare a casa da scuola, la rsu Uilm di Technogym si era mossa in anticipo nella stessa direzione. I rappresentanti sindacali Andrea D'Altri, Enrico Bondi, Clarissa Maria Guidi, Fabio Trinchillo e Andrea Turci hanno inoltrato una richiesta all'azienda. In sintesi, hanno invitato a «permettere a tutti i lavoratori per i quali la mansione lo consente di svolgere attività lavorativa da casa e di attivare permes-



Il Technogym Village

si retribuiti aggiuntivi» nei casi in cui abbiano «figli minori di 14 anni coinvolti in didattica a distanza». Quindi l'azione di supporto auspicata riguarda sia le famiglie con bambini che frequentano le elementari sia quel-

le che hanno figli adolescenti iscritti alle medie. Entrambe le categorie, dopo il passaggio della Romagna in «zona arancione scuro», dovranno seguire online le lezioni. E allora per far sì che possano essere seguiti adeguatamente in questa attività nell'ambiente domestico, tutt'altro che semplice da affrontare in modo maturo a quell'età, i delegati Uilm di Technogym hanno chiesto misure aziendali che, nei casi in cui è possibile, permettano ai genitori lavoratori di essere presenti. In tutto in attesa di interventi attesi su scala nazionale, a partire da congedi parentali specifici chiesti a gran voce da più parti.